



anno 81 n.24

domenica 25 gennaio 2004

euro 1,00

l'Unità + € 4,90 libro "L'Islam": tot. € 5,90  
l'Unità + € 3,50 libro "Meditate che questo è stato": tot. € 4,50  
l'Unità + € 2,20 rivista "No Limits": tot. € 3,20

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00  
SPEEDY IN AERON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Tra un processo e l'altro, Marcello Dell'Utri trova il tempo di dedicare il suo alto pensiero a Norberto Bobbio.

**Domenicale**

«Maestro di che? Maestro di politica e di storia? Ma che cosa aveva capito? Maestro di pensiero? Qual è questa sua

concezione della democrazia? Maestro, certo, ma è possibile guardarlo in faccia?». Il Domenicale, 24 gennaio 2004

## ESTREMISTI E MODERATI

Furio Colombo

Vorrei rendere conto di uno strano fenomeno che tocca molti di noi da vicino. Accade questo. La destra si lamenta con la destra perché non è abbastanza a destra.

Vuole di più e non si spaventa di fronte alla durezza estrema delle parole con cui descrive il nemico, ovvero la sinistra, detta «comunista» per dire colpevole di orrendi delitti. Si veda, in proposito il discorso di Berlusconi di ieri, pronunciato senza ritorni in una festa "popolare" organizzata, curiosamente, in stile paleo-sovietico.

E la sinistra? La sinistra si lamenta con la sinistra perché è troppo a sinistra. E se qualcuno fa sul serio, prontamente la sua parte lo redarguisce e ostenta pubblicamente netta disapprovazione.

Sarà utile, per farmi capire meglio, qualche esempio. Sentite una voce di destra, Ernesto Galli Della Loggia, sul *Corriere della Sera* del 23 gennaio: «Semplificando radicalmente il meccanismo e le opzioni politiche del Paese, Berlusconi ha paradossalmente contribuito a rendere più avvertita e più consapevole, in una parola più moderna, l'insieme della cultura politica. A che cosa si deve, per esempio, se non soprattutto alla sua presenza, se la sinistra oggi è costretta a quei dolorosi esami di coscienza, a quei chiarimenti interni così a lungo rinviati? Segue una coraggiosa rampogna (coraggiosa, dati i tempi) al primo ministro perché non argomenta con sufficiente persuasione e non ha abbastanza «passione per costruire». Insomma elogia la destra, ma la critica perché deve fare di più, deve fare meglio, deve imporsi finalmente e davvero, santo cielo.

Dopo la manifestazione-circo di sabato 24 gennaio, il professore si sarà forse rassicurato. Ha assistito alla resurrezione e incarnazione di Berlusconi. \*\*\* Subito incalza la sinistra. Per negare? No, purtroppo. Sentite un importante deputato Ds sul *Riformista* del 23 gennaio: «(con Berlusconi) è nata una gigantesca e multiforme struttura politica che dilaga nella periferia del Paese... Non è qualunquismo né populismo, è l'assalto al cielo dell'Italia sdoganata, non più prigioniera delle proprie paure». Ed ecco ciò che dice della sinistra o almeno di una parte di essa: «La nuova sinistra fa la scimmia a Berlusconi e imita il feltrismo nel giornalismo, la demagogia e il plebiscitarismo di leader e mezzi leader nella politica».

SEGUE A PAGINA 29

# Show di regime al circo Berlusconi

Non avendo saputo governare si fa leggere lodi dai suoi balilla, fa recitare il «credo» ai suoi dipendenti. E di fronte a una folla oceanica di 3000 persone ripete il vecchio discorso: colpa di giudici e comunisti. Alla vigilia del giorno della memoria non ha una sola parola da dire sulla persecuzione nazifascista. Dice la rete Cnn (Usa): «La politica di questo governo è fallita, gli alleati del premier sono in rivolta»

Marcella Ciarnelli

ROMA La faccia sembra quella di dieci anni fa, grazie al lavoro del suo chirurgo e al sapiente dosaggio delle luci. Il discorso è uguale a quello di dieci anni fa. Parola più, parola meno. I nemici sono sempre i giudici e i comunisti.

Un pericolo contro cui l'unico baluardo non può essere che lui, il premier-predicatore che ripropone alla platea del Palazzo dei Congressi l'unico miracolo di cui è capace: la moltiplicazione delle promesse senza garanzia di mantenerle. L'apparenza, si sa, inganna. E così i dieci anni feresteggiati con tanta enfasi rischiano di pesare come un macigno. Parla per un'ora e quaranta ai suoi Silvio Berlusconi nel giorno in cui il partito di plastica compie dieci anni.

SEGUE A PAGINA 3

Casella Lombardo Fantozzi A PAG. 2-4

## AZZURRO SBIADITO

Gianni Marsilli

Il cielo è azzurro, quello sì. Spazzato dalla tramontana, freddo e madreperlaceo. Ma l'Eur, una volta di più, è l'eredità di un mondo antico scomparso: gelido innesto di regime, estraneo al paesaggio. Dentro l'Eur, il dentone del Palacongressi, massiccio come un molare. E dentro il Palacongressi, il cubo singolarmente ristretto, in quegli spazi di mussoliniana ampiezza, dove Silvio Berlusconi festeggia il compleanno di Forza Italia.

SEGUE A PAGINA 3



Palazzo dei Congressi (Roma): ministri, portavoce, coordinatori, sottosegretari, avvocati ascoltano incantati il verbo del Premier Foto di M. Di Loreti/Emblema

## Giustizia

### UNA RIFORMA CONTRO LA COSTITUZIONE

Roberto Zaccaria

È stato approvato nei giorni scorsi dal Senato il DDL n.1296 contenente la delega al Governo per la riforma dell'ordinamento giudiziario. Il testo deve ora andare alla Camera dei Deputati per l'approvazione definitiva. Il testo che modifica le norme sull'ordinamento giudiziario risalenti al 1941 introduce alcuni principi gravissimi che contrastano con alcune disposizioni fondamentali sulla giurisdizione contenute nella nostra Costituzione.

SEGUE A PAGINA 29

# Ciampi fa sapere: resto fino alla scadenza

Il presidente a Livorno respinge le allusioni berlusconiane su un suo possibile ritiro anticipato

## MARGHERITA

alla Kappa & Stoina a pagina 5



SEGUE A PAGINA 29

DALL'INVIATO Vincenzo Vasile

LIVORNO «Presidente, siamo fieri di te, non hai bisogno del lifting», gli gridano dalla folla sul lungomare. «Attenzione, che qui facciamo la fine dell'Argentina». «Tieni duro, difendi la Costituzione». Ancora due anni e tre mesi. Esattamente la scadenza naturale del mandato di Carlo Azeglio Ciampi.

SEGUE A PAGINA 7

## Finmatica

Arrestati Crudele  
e l'ex Ad Bottari:  
falso in bilancio

R. ROSSI A PAGINA 18

## Iraq, uccisi 7 soldati Usa e molti iracheni



R. resti dell'autobomba esplosa a Samarra

Foto di Ali Abbas/Ansa

BERTINETTO A PAGINA 13

fronte del video Maria Novella Oppo

## Religiosità

Quel che ha detto Berlusconi per celebrare il suo proprio decennale riempie di sé, cioè di lui, tutta l'informazione. Perciò noi dedichiamo queste poche righe al pubblico della convention che impropriamente si è svolta nel Palazzo dei congressi dell'Eur, visto che Forza Italia non è partito da fare congressi, votare, eleggere i propri rappresentanti. Figurarsi. Nella Carta dei Valori scritta da Adornato il potere promana dall'alto, come nel Medio Evo. E il capo che elegge ed elargisce briciole di sottopotere, giù giù, fino al popolo telespettatore, che, (miracolo di democrazia!), può perfino cambiare canale e passare ad altro show, sempre del medesimo editore. Ma, tornando alla celebrazione che Berlusconi ha dedicato a Berlusconi, erano notevoli le espressioni inquadrate dalla mistica regia di Rete 4: facce estatiche come Santa Teresa del Bambin Gesù. Solo che mancava il Bambin Gesù e c'era sul palco un anzianotto sfatto e rifatto, che mulinava e straparlava. Sotto, un parterre di ministri con gli occhi lucidi di devozione, che annuivano ininterrottamente come i cagnolini di pezza delle automobili. Secondo Adornato, una manifestazione di «festosa religiosità». Un po' come se Dio si candidasse alle elezioni, per perderle.

Un film durato nove ore

## IL SIGNORE SENZA ANELLI

Roberto Cotroneo



Se fosse un episodio soltanto, un semplice kolossal con cifre da capogiro, una messa in scena cinematografica come non se ne erano mai viste prima, ci sarebbe poco da scrivere su questa kermesse non stop dedicata al "Signore degli anelli". Se fosse solo questo, potremmo ragionare sul perché ci sia molta gente, e soprattutto bambini e ragazzini, che ha voglia di rimanere per più di nove ore in una sala cinematografica per vedersi tutti, e tutti di seguito, i tre episodi del film tratto, in modo fedele e assai preciso, dal romanzo fiume di Tolkien. Ma non è questo. O meglio non è solo questo. Ci sono una serie di elementi che andrebbero analizzati meglio. E che ci dicono moltissimo di questo mondo in cui viviamo, e del perché questo evento sia un successo da un lato

e un fenomeno preoccupante dall'altro. Ma andiamo con ordine. Per prima cosa sgombriamo il campo da una serie di equivoci. "Il Signore degli anelli" di Tolkien è un libro fin troppo famoso. Su cui si è scritto tutto. E su cui pende una condanna ideologica piuttosto forte. Come tutte le condanne ideologiche non sempre è giusta. E deve generare diffidenza. Libro di destra. Meglio ancora: libro chiave di una certa cultura di destra. Non è un caso che il romanzo sia stato tradotto e curato da un intellettuale di destra come Quirino Principe (tra l'altro famoso musicologo), e che di questo libro si sia occupato con serietà, un altro intellettuale vicino a posizioni culturali della destra come Elemire Zolla.

SEGUE A PAGINA 28

## LE RELIGIONI DELL'UMANITÀ

Le Religioni dell'Umanità: sei volumi imperdibili per la vostra biblioteca.

Prima uscita  
"L'ISLAM"

in edicola con l'Unità  
a 4,90 euro in più

